CATAP (Coordinamento delle Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio: AAA, AIAPP, AIN, AIP, AIPIN, SIEP, SIGEA)

Società Geografica Italiana ONLUS

Associazione Borghi più belli d'Italia

Convegno

SOSTENERE LA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO

Lo sviluppo turistico sostenibile dei piccoli centri della collina e della montagna: opportunità, vincoli e strategie

Roma, 13 ottobre 2016,

Palazzina Mattei (Villa Celimontana) via della Navicella 12

Formazione delle imprese agricole sull'impiego funzionale delle tecniche di ingegneria naturalistica nell'agricoltura collinare e montana

Associazione Italiana Ingegneria naturalistica (AIPIN), Lino Ruggieri

FORMAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE SULL'IMPIEGO FUNZIONALE DELLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA NELL'AGRICOLTURA COLLINARE E MONTANA

Lino Ruggieri - AIPIN

Negli ultimi anni ci sono stati sempre più eventi catastrofici di dissesto idrologico, con disagi, danni e perdite di vite umane, causati da cambiamenti climatici abbinati sia all'abbandono da parte delle popolazioni delle aree montane e collinari, sia alla manutenzione non corretta del territorio.
L'Ingegneria Naturalistica è in grado di fornire tecniche appropriate per risolvere o ridurre i problemi di dissesto del suolo e/o di riqualificazione ambientale.
Nuovi strumenti, particolarmente interessanti per far fronte ai fenomeni di dissesto di cui sopra, sono i **Piani di Sviluppo Rurale** (PSR 2014 -2020), che in alcuni ambiti regionali, esempio in Abruzzo, prevedono diverse sottomisure che finanziano "la realizzazione o il ripristino di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, consolidamento di terreni in forte pendenza all'interno delle superfici aziendali, attraverso sistemazioni e soluzioni di **Ingegneria Naturalistica**".
I PSR si affiancano ad una normativa che già permette alla Pubblica Amministrazione, in deroga a quelle che sono le normative vigenti, di poter assegnare direttamente agli agricoltori, attraverso cottimo fiduciario, lavori di ripristino, di manutenzione e di miglioramento del paesaggio rurale.
In questi ultimi anni si è andato sempre più affermando inoltre il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e la riscoperta dell'agro-ecologia, come diverso approccio alla gestione degli agro-ecosistemi, consapevoli della necessità di dover tutelare e conservare la qualità ambientale del proprio territorio, (sostenibilità ambientale), come pre-condizione per poter produrre beni e/o servizi di qualità (sostenibilità economica aziendale).

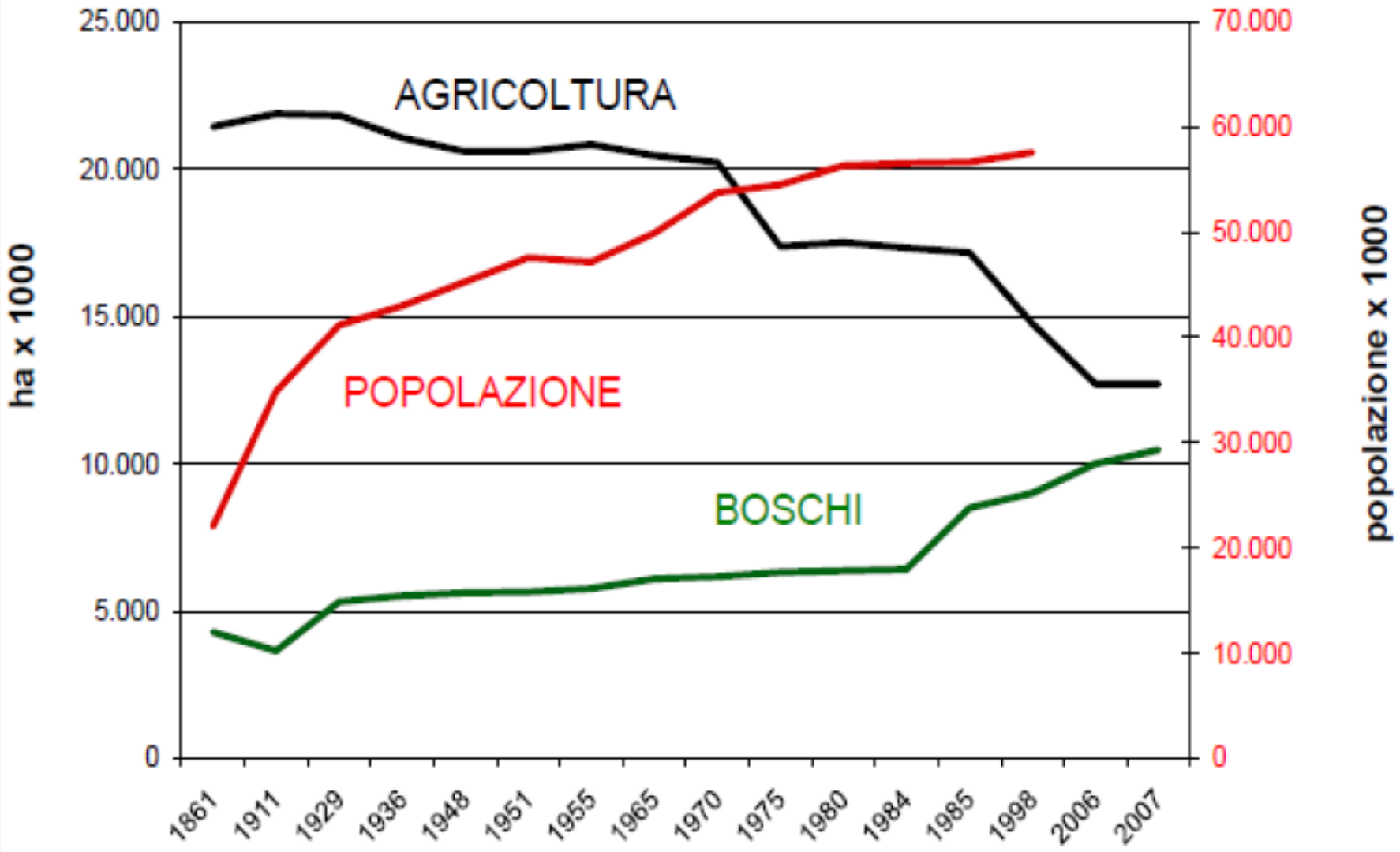
Consapevole che é sempre preferibile favorire il “presidio” e la “manutenzione” periodica del territorio e delle opere, piuttosto che la “ricostruzione” in condizioni di emergenza, a seguito di eventi catastrofici, già da alcuni anni l’AIPIN Abruzzo si è fatta promotrice di organizzare una serie di corsi di formazione intitolati “Manutenzione del territorio rurale”.

I corsi sono stati organizzati in condivisione, facendo rete cioè, con numerosi stakeholders sia pubblici che privati, quali: l’Associazione no-profit per lo sviluppo locale ITACA, l’Unione dei Comuni “Colline del Medio Vomano”, la Riserva Naturale Regionale “Castel Cerreto”, il WWOOF – Italia (World Wide Opportunities on Organic Farms) ed alcune aziende agrituristiche locali, direttamente interessate dai fenomeni di dissesto idrogeologico.

L’idea centrale dei corsi di formazione, che presentano una impostazione multidisciplinare, è quella di individuare nell’agricoltore “*il custode dell’ambiente e del territorio*”, in grado, una volta che si é riappropriato di un sapere antico, perso ormai da tempo e riproposto in chiave moderna dall’ingegneria naturalistica e dall’agricoltura conservativa, di essere tra i soggetti principali nel promuovere, in particolare negli ambienti collinari e montani, la resilienza del territorio agricolo, attraverso attività volte alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura e mantenimento delle reti stradali rurali e dell’assetto idraulico e idrogeologico.

Tali obiettivi possono essere raggiunti tramite interventi in grado sia di prevenire e ridurre i fenomeni erosivi, quali l’incremento della componente organica del suolo e la copertura dello stesso con residui colturali di origine vegetale (*cover crops*), che di inerbire, stabilizzare e consolidare i versanti con tecniche di ingegneria naturalistica, dirette alla ricostruzione della copertura vegetale e ad assicurarne la stabilità.

PRESENTAZIONE


AGRICOLTURA
POPOLAZIONE
BOSCHI
ha x 1000
popolazione x 1000
25.000
20.000
15.000
10.000
5.000
0
70.000
60.000
50.000
40.000
30.000
20.000
10.000
0
1861
1911
1929
1936
1948
1951
1955
1965
1970
1975
1980
1984
1985
1998
2006
2007

DATI POPOLAZIONE REGIONE ABRUZZO

Intera Regione	Comuni	%	Popolazione	%
	305	100	1.342.366	100
Fino a 1.500 abitanti	160	52,46	120.368	9,00
Da 1500 a 5000 abitanti	90	29,50	242.903	18,10
Oltre 5000 abitanti	55	18,04	979.095	72,90
Costa	19	6,23	437.140	32,57
Collina litoranea	54	17,70	320.022	23,84
Collina interna	66	21,64	205.167	15,28
Montagna interna	166	54,43	380.037	28,31
Provincia dell'Aquila	108	35,40	309.820	23,08
Provincia di Chieti	104	34,10	397.123	29,58
Provincia di Pescara	46	15,09	323.184	24,08
Provincia di Teramo	47	15,41	312.239	23,26
Comuni turistici	43	14,10	715.260	53,28
Comuni non turistici	262	85,90	627.106	46,72

2015
International
Year of Soils

Manutenzione del territorio rurale

CORSO DI INGEGNERIA NATURALISTICA

WWOOF ITALIA

ALPIN
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA INGEGNERIA NATURALISTICA

FATTORIA GioIA

Il Territorio Al Centro dell'Attenzione
ITACA

Lino Ruggieri

Formazione delle imprese agricole sull’impiego funzionale delle tecniche di ingegneria naturalistica nell’agricoltura collinare e montana

Multidisciplinarietà al servizio del territorio
AGRONOMIA
GEOLOGIA
BIOLOGIA
INGEGNERIA

Cantiere didattico di ingegneria naturalistica

Realizzazione presso un’azienda agrituristica di:

- Palificata latina (8 m di lunghezza)
- Palificata doppia (8 m di lunghezza)